Il nuovo segretario Cgil

Missaglia: «La scuola deve finalmente entrare nel sindacato»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Dario Missaglia il nuovo segretario della Cgil scuola eletto la settimana scorsa in sostituzione di Gianfranco Benzi, ha voluto lanciare un messaggio chiaro e preciso anche in vista della prossima conferenza d'organizzazione confederale «Il lavoro e la rappresentanza del lavoro devono diventare la radice sociale ed ideale del sindacato»

Non è un compito facile quello che ha davanti la Cgil scuola di Dario Missaglia: in pratica comincia da - 3%, quale fu il risultato delle elezioni del Cnpi, il parlamentino del ministero.

Si è chiusa una fase del nostro sindacato, segnata dalla autoriproduzione di noi stessi Dobbiamo invece introdurre nell'organizzazione l esperienza professionale così come si presenta nella scuola Per questo vogliamo creare delle consulte professionali un luogo autonomo, ma non separato dal sindacato basate sulla competenza e sulle specificità di settore Un modo per far esprimere la ricchezza la complessità e i bisogni espressi dalla scuola Non marceremo più su vecchie logiche sindacali

Quindi ci sarà una rivoluzione nei gruppi dirigenti?

Certamente sarà forte il rinnovamento dei quadri oltre che delle politiche

Quali saranno i vostri principali interlocutori?

Puntando su obiettivi professionali ci saranno convergenze nuove con altre organizzazioni, associazioni e piccoli gruppi Per spiegarmi meglio I sindacati fin qui sono stati poveri di cultura professionale, mentre le associazioni sono povere di politica sulle professionalità Il risultato è che non si incide sulla politica, si è subalterni alla politica con la conseguenza che la scuola è emarginata dai processi economici sociali e culturali con grande frustrazione di chi opera nella scuola Sradicando questi meccanismi è probabile che si rompano le stesse demarcazioni tra le attuali rappresentanze della scuola

Questo richiamo alla professionalità della Cgil scuola come va letto nel quadro più generale della confederazione?

Anche la confederazione da Chianciano in poi con la segreteria di Trentin si sta ponendo gli stessi problemi È chiaro ormai che certi ceti professionali non sono riconducibili al vecchio sindacato e tra questi ci sono gli insegnanti non assimilabili né ai dipendenti del pubblico impiego né ai liberi professionisti Quella dell insegnante è un'attività intellettuale molto complessa dove i problemi dei tempi e delle condizioni di lavoro e di trattamento salariale richiedono differenziazioni d intervento che fino a ieri ci sfuggivano nell intento di omologare le varie figure

È il primo passo d'una proposta di fuoriuscita della categoria dal comparto del pubblico impiego?

Per ora non mi pongo questo problema, ma possiamo dire che è sbagliata l identificazione tra impiegati e insegnanti

Quale giudizio dai del nuovo ministro?

Di Mattarella ho apprezzato il senso di responsabilità ha evitato parole retoriche e vuote come aveva fatto Galloni Ma il suo limite è che tace su troppe questioni Sull ora di religione non può dire semplicemnte che se ne occuperà il Parlamento È in pericolo la riforma delle elementari per la frattura creatasi tra conservatori e innovatori nella Dc un ministro dovrebbe richiamare l impegno assunto dal Parlamento che varò i nuovi programmi sin dal 1984, mentre da allora si aspettano gli ordinamenti Di Mattarella ho apprezzato l apertura sulla selezione scolastica, con la conseguente proposta di istituire una commissione di studio Ma bisognerebbe anche intervenire con risorse e adeguate strategie nelle scuole per combattere l insuccesso scolastico Su questo attendiamo di più, così come di più chiediamo per i lavoratori extracomunitari la scuola deve diventare un luogo di cittadinanza per tutti e il ministro dovrebbe per questo promuovere un incontro con i sindacati

Morto il conducente e un edile
La motrice finisce nel burrone mentre la cabina resta penzoloni
Il mezzo sbandava, lentamente

Forse un malore dell'autista o il guasto dello sterzo le cause dell'incidente
La sicurezza nei cantieri stradali

Terrore sull'autostrada dei Fiori Camion piomba su operai al lavoro

Autoarticolato carico di ghiaia sbanda in autostrada e finisce sugli operai di un cantiere che stavano riparando un viadotto Un edile è preso in pieno e scaraventato nel vuoto Anche la motrice finisce di sotto e l'autista sfonda il parabrezza e precipita nel burrone, mentre la cabina rimane appesa penzoloni dal ponte, trattenuta dal rimorchio. Due i morti

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA Due lavoratori hanno perso la vita ieri in un cantiere dell autostrada Genova Ventimiglia, scaraventati in un burrone profondo cinquanta metri da un camion sfuggito al controllo del suo guidatore Le vittime sono Filippo Verderame 45 anni, edile, abitante a Savona e Marco Tassistro 25 anni residente a Campomorone, un piccolo comune della cintura genovese, autista del camion

La tragedia è accaduta verso le 10 30 sul viadotto Portiglio, lungo la corsia verso Genova dell autostrada Si tratta di un ponte dove da molto tempo sono in corso lavori di ristrutturazione ai quali sono impegnate due ditte, la savonese «Maila» (dalla quale era dipendente Filippo Verderame) e la genovese «Pettamanti» Il traffico in corrispondenza di lavori è su una corsia unica e sono in vigore i consueti limiti ridottissimi di velocità. Al momento dell infortunio sul viadotto stavano lavorando cinque edili «Eravamo tutti sul lato sinistro – spiega Mauro Dell Oglio, 56 anni, uno degli operai coinvolti – quando abbiamo visto l'autotreno arrivarci addosso Ho capito subito che c era qualcosa di strano Non andava veloce ma sbandava da una parte all altra della strada Ho gridato Con tutta la forza che avevo ho gridato ai compagni di scappare Abbiamo mollato gli attrezzi e siamo corsi dall altro lato del viadotto mentre il camion puntava lento, ma inesorabile contro di noi. Solo Filippo è rimasto indietro Non riesco ancora adesso a capire perché La motrice gli è andata addosso, lo ha spinto contro la spalletta del ponte e poi nel vuoto cadendogli dietro Sono stati momenti terribili Il camion si è piegato in avanti ed ha cominciato a scivolare nel vuoto, poi, lentamente, si è fermato, con la cabina penzoloni e il rimorchio ancora fermo sull'autostrada perché era carico di pietrisco, almeno trecento quintali Siamo corsi sul bordo del ponte e i corpi erano laggiù in fondo Quando la motrice era scesa nel vuoto l autista era stato sbalzato contro il parabrezza, l aveva sfondato ed era finito di sotto anche lui»

I vigili del fuoco durante l operazione di recupero del camion in bilico sul viadotto

Sul luogo dell incidente, chiamati via radio sono arrivati rapidamente una pattuglia della polizia, i mezzi della società «Autostrade» e due potenti autogru dei vigili del fuoco per il recupero della motrice, mentre altri agenti, accompagnati dai volontari delle pubbliche assistenze, provvedevano al recupero dei corpi ormai privi di vita di Filippo Verderame e Marco Tassistro Le operazioni hanno richiesto più di mezza giornata, data l'estrema difficoltà del recupero della motrice in equilibrio precario sul baratro Per tutto il giorno il traffico proveniente da ponente e diretto a Genova è stato fatto uscire al casello di Varazze e dirottato sulla via Aurelia Auto e mezzi pesanti potevano poi rientrare in autostrada al casello successivo di Arenzano

Le prime indagini della polizia stradale non hanno accertato le cause del tragico infortunio Due sono le ipotesi un improvviso malore del conducente o un guasto allo sterzo in entrambi i casi la verità potrà uscire solo da accurate perizie

La tragedia di ieri mattina ripropone, oltre alla questione più generale della sicurezza in autostrada il problema dei lavori di manutenzione Spesso si tratta di cantieri dai ritmi lunghissimi, talvolta segnalati solo a ridosso degli operai al lavoro, e apparentemente privi di qualsiasi criterio di pianificazione stradale, che abbia come primo obiettivo la rapidità di esecuzione

I compagni della F P CGIL nazionale esprimono al compagno Gianni Nocita fraterna solidarietà e sentite condoglianze per la perdita della

MADRE

Roma 11 ottobre 1989

Nel trigesimo della scomparsa i compagni del Comitato regionale della Commissione regionale di garanzia del Pci della Campania ricordano

GIOVANNI PERROTTA

Giovanissimo nel 1939 aderisce al Pci e diviene l organizzatore del gruppo clandestino di Eboli ispirato dal confinato fiorentino Garuglieri che con Gramsci fu per anni nel carcere di Turi A Liberazione avvenuta partecipa alla battaglia per la costruzione del «nuovo partito» a Salerno e per liberare quella federazione dalla componente bordighiana Negli anni 40 e 50 è organizzatore nel Salernitano delle lotte per la terra il lavoro la rinascita del Mezzogiorno Da queste esperienze deriva la sua passione e competenza per i problemi agrari Negli 60 è segretario della federazione comunista salernitana e membro del Comitato centrale Negli anni 70 è nella segreteria regionale del Pci e consigliere regionale È rimasto impegnato fino a quando un male inesorabile lo ha colpito e rapidamente stroncato nella sua federazione di origine Ci lascia in eredità la lezione di una forte tensione ideale di un acuto spirito critico della sua grande modestia Queste virtù indichiamo alle giovani generazioni

Napoli 11 ottobre 1989

La sezione del Pci di Candiano partecipa al dolore della compagna Valena e della famiglia per la scomparsa della mamma

ANTONIA PINTO
vedova Bianc

In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Candiano (To) 11 ottobre 1989

I compagni della sezione «Emilio Sereni» Corriere della Sera ricordano con grande affetto e commozione

LUIGI DE DONATO

È stato un compagno indimenticabile maestro di comportamento per tutti noi Fu tra i fondatori della Cellula del *Corriere della Sera* nel 1943 Pur avendo combattuto per tutta la vita l arroganza padronale si battè con gli altri lavoratori per salvare gli impianti del *Corriere* dalla distruzione dei nazisti A funerali avvenuti porgiamo ai familiari del caro Luigi le nostre più sentite condoglianze Sottoscriviamo per *l'Unità*.

Milano 11 ottobre 1989

I compagni della sezione Interni de *l Unità* sono vicini a Carla Chelo e a Bruno Restuccia in questo momento di dolore per la morte del padre

PINO RESTUCCIA

Roma 11 ottobre 1989

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

FRANCESCO ESPOSITO

la moglie Eleonora e il figlio Vincenzo lo ricordano con immutato affetto ai tanti amici compagni conoscenti che in vita ne apprezzarono la grande umanità e l inesausto impegno per l affermazione di un mondo migliore In sua memoria sottoscrivono per *l Unità*

Firenze 11 ottobre 1989

Le amiche di «Pari e Dispari» Anna Maria Teresa Pierpaola, Miriam Anna Paola Clara Angioletta e il Consiglio di amministrazione sono vicini a Pina Madami presidente della società per la perdita della sua amata mamma

LUCIA

Milano 11 ottobre 1989

Le compagne ed amiche dei Coordinamenti Donne Cgil di Milano e della Cgil regionale sono vicine a Pina Madami presidente di «Pari e Dispari» per la triste perdita della sua cara mamma

LUCIA

Milano 11 ottobre 1989

Alberto e Adriana esprimono le più sentite condoglianze alla compagna Pina Madami in questo triste momento per la scomparsa della mamma

LUCIA MADAMI

Milano 11 ottobre 1989

Le compagne e i compagni della Federazione di Milano esprimono le condoglianze più sentite a Pina Madami per la scomparsa della sua

MAMMA

Milano 11 ottobre 1989

Barbara è vicina con tanto affetto a Pina per la scomparsa della sua

MAMMA

Milano 11 ottobre 1989

Casa Pina siamo vicini a te e a tutta la tua famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa della tua cara

MAMMA

Ti abbracciamo con tanto affetto le compagne della Commissione femminile provinciale

Milano 11 ottobre 1989

ISTITUTO TOGLIATTI

IL PCI DEL NUOVO CORSO
CULTURA, POLITICA, PROGRAMMA

Corso di formazione politica per dirigenti e funzionari del Pci - Frattocchie, km 22 Appia Nuova, Roma.
23 ottobre - 22 dicembre

La cultura politica e l'azione programmatica, i mutamenti sociali e le proposte di governo, il nuovo Pci e la prova amministrativa del 90 in un corso di formazione rivolto a dirigenti e funzionari provinciali e regionali Lezioni svolte da ricercatori e docenti universitari, confronti tematici con dirigenti del partito e ministri del governo ombra Metodologie didattiche rivolte alle tecniche d apprendimento, a modalità di discussione e scrittura, agli aspetti del linguaggio e delle forme di comunicazione. Si potrà frequentare un corso di lingua inglese

Il programma del corso prevede otto moduli tematici, della durata di cinque giorni l'uno Ogni modulo inizia il lunedì pomeriggio e si conclude nella mattinata del venerdì

Essi affronteranno aspetti e problematiche inerenti

- conflitto sociale moderno e politica della libertà,
- teorie del cambiamento sociale,
- diritti, diritto, cittadinanza,
- Italia ed Europa nel mondo interdipendente,
- differenza sessuale e rappresentanza nella politica cambiata;
- sistema politico italiano per una nuova liberazione,
- città, territorio, vivere quotidiano,
- riflessioni sul nuovo partito

Per informazioni riguardanti le modalità di partecipazione al corso rivolgersi alle federazioni e ai comitati regionali Segreteria del corso Stefania Fagiolo, Ist Togliatti

Scuola

Per i precari nuovi concorsi

ROMA. I precari della scuola che intendono partecipare alle sessioni riservate di abilitazione all'insegnamento previste dal decreto sul cosiddetto «doppio canale di reclutamento» avranno ancora altro tempo per presentare le relative domande Il ministero della Pubblica istruzione ha reso noto, infatti che – in relazione alla mancata conversione del decreto legge n 249 del 10 luglio 1989 poi reiterato nel decreto legge n 315 del 2 settembre scorso – dovranno essere nuovamente indette le sessioni riservate di esami per il conseguimento dell abilitazione all insegnamento nelle scuole materne e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Lo svolgimento di tali sessioni di abilitazione era già stato previsto con ordinanze pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 25 agosto 1989 e con termine di scadenza della presentazione delle domande fissato al prossimo 20 ottobre 1989

Caso Fiat

Il sindaco: «Torino città civile»

TORINO «Credo che la celebrazione del processo ai dirigenti Fiat non avrebbe assolutamente comportato problemi di ordine pubblico Torino è città tranquilla, serena che ha dimostrato di poter ospitare ben altri dibattimenti» Il sindaco, Maria Magnani Noya, che era stata sollecitata dal capogruppo comunista Carpanini a pronunciarsi sull istanza di legittima suspicione e sullo stop imposto al processo Fiat, ha espresso ieri sera con queste parole il suo «rammarico» Torino, ha detto, «ha sempre saputo affrontare i momenti di contestazione e di confronto con spirito di civiltà» In serata ha replicato l'avvocato Chiusano difensore di Romiti e dei dirigenti Fiat imputati al processo Chiusano ha difeso l iniziativa del Pg sostenendo che questa è stata «determinata da comportamenti di carattere sobillatorio»

Oggi generali in Parlamento. Periti militari per scagionare l'Aeronautica

I familiari delle vittime di Ustica al ministro: «Il governo parte civile»

Oggi la commissione Stragi interrogherà - forse in seduta segreta - il generale Bartolucci, capo di stato maggiore dell'Aeronautica all'epoca della strage di Ustica, e il suo successore, Basilio Cottone. Ieri i familiari delle vittime sono stati ricevuti, per la prima volta in nove anni, da un ministro della Difesa Sei periti dell'Aeronautica passano al vaglio la relazione che ha stabilito che il Dc9 fu abbattuto da un missile

VITTORIO RAGONE

ROMA Comincia davanti alla commissione parlamentare d inchiesta sulle stragi la sfilata degli alti gradi militari Questa mattina sarà ascoltato a palazzo San Macuto il generale Lamberto Bartolucci, che era capo di Stato maggiore dell Aeronautica al tempo della strage di Ustica Nel pomeriggio è convocato il generale Basilio Cottone suo successore Bartolucci oggi consigliere d amministrazione dell Alitalia è considerato data la carica che ricopriva un testimone-chiave per ricostruire quel che accadde la sera del 27 giugno 1980 nel cielo del Tirreno

Ieri, per la prima volta in nove anni un ministro della Difesa ha ricevuto i familiari delle vittime di Ustica L incontro fra Mino Martinazzoli e le persone che più tenacemente si sono battute, insieme ai legali di parte civile perché la verità sulla strage non venisse affossata è stato definito alla fine «proficuo» da Daria Bonfietti, che presiede l associazione

Il colloquio è durato un'ora e mezza Quanto basta per ripetere al ministro che chi si batte per diradare i misteri di Ustica non è contro le Forze armate, ma contro quanti, al loro interno, hanno depistato e occultato per quasi un decennio I familiari delle vittime hanno chiesto che il governo si schieri anche in sede giudiziaria al loro fianco costituendosi parte civile Martinazzoli ha garantito che rifletterà sulla proposta e risponderà al più presto

«La magistratura – ha dichiarato più tardi Dana Bonfietti – non può rimanere sola ad occuparsi di questa tragica vicenda Martinazzoli non ci è sembrato schierato aprioristicamente a difesa dei militari Appare animato dalla volontà di entrare fattivamente nel merito delle questioni Gli abbiamo ricordato che dall Aeronautica militare non è venuto alcun contributo alle ricerche svolte dall autorità giudiziaria»

Ma c è forse di più, e di peggio L'Aeronautica che in questi nove anni ha accumulato lentezze e discrasie nel rapporto con i magistrati (l'ultima denuncia è di ieri, ed è contenuta in un interrogazione radicale dimostra che il centro Tada dell Aeronautica a Borgo Piave, decodificò solo parzialmente i nastri del radar di Marsala portati lì dai giudici nel 1980) è partita invece in quarta una volta che gli addetti ai centri di Licola e Marsala sono stati incriminati

Con grande sollecitudine sei ufficiali dell arma hanno fatto richiesta di dispensa al ministero, per poter svolgere la funzione di perito a favore dei colleghi messi sotto inchiesta Si tratta del colonnello Franco Di Marco ingegnere specializzato in missilistica del colonnello Andrea Torri esperto di esplosivi del tenente colonnello Maurizio Ludovisi pilota collaudatore del maggiore Salvatore Di Natale, radarista, del maggiore Giorgio Dellorto, ingegnere e del capitano Marcello De Sciscio, ingegnere esperto in informatica.

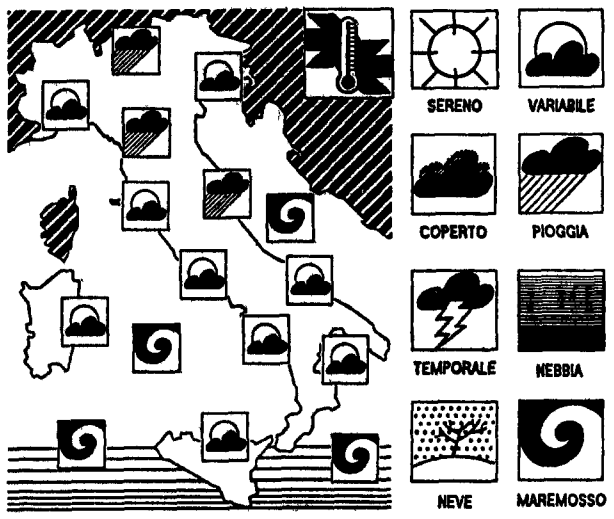
I sei sono intervenuti alla prima riunione del collegio dei tecnici incaricati dal giudice istruttore Bucarelli di una nuova perizia tesa ad accertare quale tipo di ordigno colpì il Dc9 dell Itavia Ma a quanto risulta l équipe militare ha chiesto ai periti giudiziari una vera e propria revisione della precedente perizia, quella che portò a concludere che un missile aveva abbattuto l aereo Uno di loro ha anche insistito perché venissero stampati nuovi tabulati dall originale del nastro radar di Ciampino – l'unico che riporti le tracce del caccia killer e l'unico nastro certamente originale di quelli a disposizione della magistratura «Questo collegio di periti militari è un fatto ben strano – ha detto ieri Dana Bonfietti Ma non è la prima stranezza nel comportamento dell Aeronautica il cerchio si chiude»

Ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere Ce ne scusiamo con i lettori

Alfredo Conde
IL GRIFONE
Due personaggi legati da un filo (impalpabile e cruciale) si intrecciano in un racconto appassionante. Le vicende parallele di un inquisitore e del Cinquecento e di un moderno professore universitario lapecchiate nella ricchezza della lingua galega
Il David
L. e 24 000
Editori Riuniti

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: continua il lento graduale processo di miglioramento delle condizioni atmosferiche sulla nostra penisola L area di bassa pressione che ha causato pesanti condizioni di maltempo sulle regioni italiane si sposta lentamente verso sud-est ed allo stato attuale interessa più direttamente i Balcani centro-meridionali Contemporaneamente l anticiclone delle Azzorre sembra affacciarsi nuovamente verso il continente europeo tanto che nei prossimi giorni dovrebbe estendere la sua influenza all Europa centrale l Italia e il bacino del Mediterraneo

TEMPO PREVISTO: ancora condizioni di tempo instabile sulla quasi totalità delle regioni italiane Le schiarite saranno più frequenti e più ampie sul settore nord-occidentale e sulla fascia tirrenica centrale La nuvolosità sarà più attiva sulla fascia adriatica e le regioni meridionali

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali

MARI: generalmente mossi ma con moto ondoso in diminuzione

DOMANI: si consolida il processo di miglioramento delle condizioni atmosferiche Ampie schiarite sulle regioni settentrionali che durante il corso della giornata si estenderanno a quelle dell Italia centrale Sulle regioni meridionali inizialmente addensamenti nuvolosi e qualche pioggia residua ma con tendenza a graduale miglioramento Ritorno delle foschie e delle nebbie sulle pianure del Nord e successivamente su quelle minori dell Italia centrale

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	2	20	L Aquila	8	11
Verona	3	18	Roma Urbe	13	18
Trieste	12	16	Roma Fiumic	13	18
Venezia	7	18	Campobasso	6	8
Milano	3	22	Bari	12	16
Torino	5	20	Napoli	12	19
Cuneo	8	18	Potenza	8	9
Genova	13	22	S M Leuca	15	22
Bologna	10	13	Reggio C	17	21
Firenze	9	16	Messina	15	19
Pisa	4	20	Palermo	14	26
Ancona	13	16	Catania	14	26
Perugia	10	12	Alghero	13	20
Pescara	11	12	Cagliari	12	21

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	7	11	Londra	10	15
Atene	n p	n p	Madrid	8	25
Berlino	7	11	Mosca	–1	7
Bruxelles	5	13	New York	4	13
Copenaghen	7	11	Parigi	10	14
Ginevra	7	13	Stoccolma	6	9
Helsinki	2	7	Varsavia	5	n p
Lisbona	17	26	Vienna	8	14

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora dalle 6 30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30
Ore 7 Rassegna stampa con G. Galeazzi del «Manifesto» 8.30: Noi e l'Est che cambia. Parla A. Rubbi 9 30 Antimafia bisogno di verità. Con G. Terranova, 10. Il sindaco di Roma. Alfredo Reichlin intervistato da G Rossi 11 I padroni non si processano, intervengono G Cremaschi, L. Croce P Lazzaroni M Marras, 15. Musica Italia Radio, 15 30 Mary per sempre In studio A. Grimaldi; 16. L'informazione monopolizzata. Con E Quercioli e V Vita, 18. Agnelli governatore di Torino? Intervista a G. Neppi Modona.

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90 950: Ancona 105 200; Arezzo 99 800 Ascoli Piceno 92 250 / 95 250: Bari 87 600 Belluno 101 550: Bergamo 91 700: Biella 106 600: Bologna 94.500 / 87.500, Catania 105.250; Catanzaro 104 500: Chieti 108 300 Como 87 600 / 87 750 / 96 700 Cremona 90 950 Empoli 105 800 / 93 400; Ferrara 105.700 Firenze 87.500 / 96.600 Foggia 94 600: Forlì 107 100 Frosinone 105 550; Genova 98.550; Grosseto 93.500; Imola 107 100; Impena 88 200 L Aquila 99 400: La Spezia 102 550 / 105.300: Latina 97 600 Lecce 87 900 Livorno 105 800 / 93.400; Lucca 105.800 / 93.400; Macerata 105.550 / 102.200; Massa Carrara 93.400 / 102 550, Milano 91.000: Modena 94 500; Montalcone 92 100: Napoli 88.000: Novara 91 350: Padova 107 550: Parma 92 000; Pavia 90 950 Palermo 107 750: Perugia 100 700 / 98.900 / 93.700; Pesaro 96.200 Pescara 106.300; Pisa 105 800 / 93 400: Pistoia 87 600; Ravenna 107 100: Reggio Calabria 89 050: Reggio Emilia 96 200 / 97 000: Roma 94 900 / 97 000 / 105.550: Rovigo 96 850; Rieti 102.200; Salerno 102 850 / 103 500: Savona 92 500 Siena 94 900 Teramo 106 300 Terni 107 600; Torino 104 000: Trento 103 000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 96 900; Varese 96 400; Viterbo 97 050

TELEFONI 06/6791412 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 269 000	L. 136 000
6 numeri	L. 231 000	L. 117 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 430207 intestato all Unità viale Fulvio Testi 75 20162 Milano oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 276 000
Commerciale festivo L. 414 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 313 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 2 985.000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 460 000
Finanz Legali -Concess -Aste Appalti
Feriali L. 400 000 – Festivi L. 485 000
A parola Necrologie part. lutto L. 2 700
Economici da L. 780 a L. 1 550

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34 Torino tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via dei Pelasgi 5 Roma